

Progetto didattico:

“LE BURRAIE PER NON DIMENTICARNE L’ESISTENZA”

Per le classi 3A e 3B dell’Istituto Tecnico Economico “E. Balducci”, Pontassieve

Il progetto didattico presentato nel POFT 2022 – 2023 si componeva di attività formative frontali in aula e di un’escursione sul Sentiero delle Burraie (Santa Brigida, Pontassieve).

Le attività in aula si sono tenute nel giorno 08-05-23. L’escursione invece si è svolta il giorno 30-05-23 ed ha visto la partecipazione di entrambe le classi per un totale di ca. 30 ragazzi oltre che la presenza di 3 insegnanti.

Di seguito una breve descrizione dettagliata delle attività.

IN CLASSE

Il laboratorio in aula prevedeva, di comune accordo con l’insegnante di riferimento, una breve presentazione del progetto e la visione di alcune immagini propedeutiche ad affrontare un’escursione in bosco. Le immagini riguardavano alcuni animali che si possono incontrare durante le camminate, i segnali che identificano la sentieristica, la preparazione personale e delle attrezzature che è opportuno avere quando si va in escursione. Si è parlato nel dettaglio di come comportarsi nel bosco, di come organizzare il proprio zaino e di cosa mettere all’interno, oltre che di come vestirsi per un’escursione e dell’abbigliamento essenziale per la propria sicurezza.

È stata illustrata la carta del Sentiero delle Burraie introducendo cosa sia una carta topografica, la scala di rappresentazione, la legenda, le curve di livello, i punti di quota e mostrando i vari sentieri presenti (oltre a quello principale delle Burraie).

Si è parlato degli animali presenti nei nostri boschi e di come comportarsi nel caso di un incontro: lupo e cinghiale. Poi è stata la volta delle zecche: quali accorgimenti per proteggersi dal morso, come rimuoverle dopo che ci hanno morso, le varie malattie che possono trasmettere. Infine, come riconoscere una vipera e, anche in questo caso, cosa fare in caso di morso.

Entrambe le classi sono state attente e partecipative.

PREPARAZIONE DELL’ ESCURSIONE

E’ stata proposta alle classi un’escursione di 5 km con 200 m ca. di dislivello in salita all’interno del Sentiero delle Burraie, che prevede la visita di piccoli edifici in muratura dove fino alla metà del 1900 veniva prodotto il burro. Il sentiero, nella sua interezza, è un percorso ad anello con una lunghezza di 16 km ca. ed un dislivello in salita di 900 m ca., con vari punti di partenza tra cui il paese di Santa Brigida. Questo permette di visitare le otto burraie, oltre che luoghi religiosi e storici importanti come il Santuario della Madonna del Sasso e Villa La Rocchetta.

Nei giorni precedenti l’escursione è stato fatto un sopralluogo per verificare lo stato di percorribilità dei sentieri e son stati presi accordi con la Cava Raggi, cava locale di estrazione e lavorazione di pietra serena, per portare i ragazzi in visita facendo una piccola deviazione dall’escursione vera e propria.

ESCURSIONE

Il giorno dell'escursione le classi sono arrivate a Santa Brigida con i mezzi pubblici, scendendo in Piazza Cavour punto di partenza del giro.

Dopo un primo breve tratto in salita siamo giunti alla Cava dove Vittorio Raggi, uno dei proprietari, ha presentato la storia della cava ed ha mostrato le varie fasi di lavorazione della pietra serena, dall'individuazione della materia prima, all'estrazione, fino alla preparazione del prodotto finale così come richiesto dai clienti.



Concluso il momento in cava è iniziata la vera e propria escursione ed appena raggiunto il bosco sono state presentate le ANPIL (Aree Naturali Protette Interesse Locale) di cui l'area "Santa Brigida – Poggio Ripaghera – Valle dell'Inferno" fa parte. Si è poi parlato del Sentiero delle Burraie, di come è nato nel 2008, della sua grande biodiversità sia dal punto di vista della flora che della fauna, ed ovviamente di cosa sono le Burraie, come funzionavano e, conseguentemente, com'era organizzata l'economia contadina tra il 1800 ed il 1900.

Il percorso scelto è stato molto vario sia dal punto di vista naturalistico che dal punto di vista storico. Abbiamo incontrato varie specie arbustive ed arboree, soffermandoci a parlare soprattutto del Cisto Laurino, endemismo locale, e della Cerrosughera, ibrido raro in natura tra il cerro e la sughera; proprio sotto un esemplare gigante di quest'ultima abbiamo pranzato.



Durante il giro abbiamo esplorato ben due burraie, Bacio e Pesciulle, ed è stata spiegata la loro organizzazione interna con vasche e piani orizzontali che servivano per la conservazione e la lavorazione del burro. Nella parte esterna abbiamo invece osservato gli “occhi”, ossia piccole finestre con forme particolari poste al di sopra della porta di accesso che, essendo le uniche fonti di aereazione, permettevano di mantenere una temperatura mite all’interno delle struttura. Quest’ultima situazione era possibile grazie anche ad una ricca presenza di acqua (le burraie si trovavano solitamente nelle vicinanze di una sorgente), oltre che ad avere la struttura in parte interrata e rivolta spesso verso nord.



Qualche avventura non è mancata: abbiamo guardato il Fosso del Risaio ed abbiamo fatto una sosta presso la bella cascata che quest'ultimo forma in località Violana.

Siamo infine ridiscesi in paese su strada bianca. A conclusione dell'escursione, dopo aver lasciato un piccolo ricordo di questa esperienza, i ragazzi hanno ripreso l'autobus per Pontassieve presso Doccio.



CONCLUSIONI

L'obiettivo principale del progetto è stato quello di far conoscere e mostrare ai ragazzi le Burraie ed il loro contesto storico-ambientale, oltre a voler ricordare loro che fanno parte della nostra memoria e che sono simboli della nostra tradizione locale. Accompagnare i ragazzi alla riscoperta di luoghi che in passato hanno avuto grande importanza e cercare di mantenerne vivo il ricordo a mio avviso è una cosa davvero importante.

La realizzazione del progetto ha inoltre permesso di trasmettere agli studenti ed agli insegnanti alcune competenze necessarie per vivere il bosco ed i suoi abitanti con rispetto, educazione e con le attenzioni necessarie.

I ragazzi hanno sicuramente passato una giornata diversa del solito, vedendo cose che non avevano mai visto ed entrando in contatto con un contesto non usuale.

Con l'auspicio di poter ripetere questa esperienza.

PONTASSIEVE, 27/06/2023

Guida Ambientale
Escursionistica

Arianna Lobina